

Carnevale della Fom, presentazione web sui «mestieri da sogno»

dall'11 al 13 febbraio



Da alcuni giorni sul canale Youtube della Fom è disponibile il video di presentazione del 46° Carnevale ambrosiano dei ragazzi. Il titolo dell'edizione 2021 è «Star Tap. Mestieri da sogno». In un tempo in cui si è tutti troppo concentrati sul presente, si chiede ai ragazzi e alle ragazze di sognare «a occhi aperti» il loro futuro. Che cosa vorranno diventare da grandi? Che lavoro vorranno fare? E che lavoro potranno fare pensando che saranno grandi fra 20 o 30 anni? Fantasia all'opera, come possibile, recuperando materiali di riciclo che possono essere rielaborati per un costume «da sogno». Il video presenta i segreti per elaborare una proposta di Carnevale da vivere in famiglia non solo il «sabato grasso», ma anche prima, nella progettazione e realizzazione di un costume futuristico di un mestiere che possiamo magari solo immaginare. Una proposta che può mettere in moto l'oratorio nella realizzazione di laboratori fatti in sicurezza secondo le norme anti-Covid dell'animazione «a piccoli gruppi»,

possibile in zona arancione, secondo le disposizioni a cura dell'Avvocatura. Non sarà possibile organizzare la sfilata di Carnevale e nemmeno una festa in oratorio. Ma l'oratorio può promuovere giochi «a stand» su prenotazione, in cui, sempre nella logica dei «piccoli gruppi», del distanziamento, della capienza massima consentita e dell'assistenza di volontari, si possono organizzare attività interattive, magari con collegamenti in rete fra chi partecipa in presenza e chi può collegarsi da casa. Abbinato al Carnevale la Fom promuove un concorso in cui si chiede ai bambini e ai ragazzi di inventare il proprio mestiere del futuro e disegnarlo. Disponibile anche un pratico pieghevole che può essere distribuito alle famiglie e acquistato in quantità sufficienti presso la libreria Il Cortile di Milano; è possibile scaricare gratuitamente le sagome per gli elementi dei costumi. Infine, il Carnevale della Fom ha il suo inno: si chiama naturalmente «Star Tap» ed è disponibile su Youtube.

Quarantore a San Giuliano con don Luca Violoni

«Anche quest'anno, dentro la situazione drammatica e inattesa della pandemia, la nostra comunità parrocchiale, celebrerà le SS. Quarantore», dice don Luca Violoni, prevosto di San Giuliano Martire a San Giuliano Milanese. «Le celebriamo con gioia perché esse rappresentano un vero tempo "favorevole": per tornare alle radici della nostra fede, per chiederci da dove veniamo e dove stiamo andando, per rimettere al centro della nostra vita Gesù Eucaristia». Le Quarantore, che si svolgeranno dall'11 al 13 febbraio, saranno tenute dal prevosto. Giovedì 11, «Davanti a Gesù insieme a Maria salute degli infermi», ore 15.30 Messa di apertura; ore 18 Riposizione e Messa, al termine esposizione e adorazione personale fino alle 19. Venerdì 12, «Silenzio di Giuseppe e silenzio eucaristico», ore 15.30 esposizione e adorazione guidata; ore 18 Riposizione e Messa, poi adorazione personale fino alle 19. Sabato 13, «L'Eucaristia cuore della famiglia», ore 15 esposizione; ore 16 adorazione guidata; ore 17.15, Riposizione; ore 17.30, Messa vigilare votiva della SS. Eucaristia.

Martedì alle 21 webinar per presentare tutte le proposte. Tre cicli di incontri rivolti a strumentisti e a coloro

che sono chiamati a scegliere i canti. «Lo scopo è quello di migliorare la qualità celebrativa nelle nostre comunità»

Animatori musicali, al via i corsi online

Il calo di fedeli nelle nostre liturgie e le limitazioni celebrative di questo periodo sembra ci stiano conducendo a un certo isolamento della preghiera: da un lato emerge la tendenza - per fortuna non maggioritaria - nel preferire lo schermo al volto reale del fratello. Dall'altro, si è palesata con prepotenza la fatica a vivere la celebrazione come unione comunitaria delle voci, dei passi e dei cuori. Insomma, anche quando si è radunati in assemblea, si rischia di vivere il rito come una questione meramente individuale. Scegliamo così, come Servizio per la Pastorale liturgica, di ripartire dalla formazione comunitaria. Abbiamo dato vita a tre serie di incontri destinati agli strumentisti (organisti e chitarristi) e a coloro che sono chiamati a scegliere i canti (membri del gruppo liturgico, direttori di coro, voci guida, gli strumentisti stessi) nei quali, a partire da alcuni video realizzati dai docenti, si mostreranno strade possibili per migliorare la qualità celebrativo-musicale nelle nostre comunità. Il nostro desiderio, seguendo quanto l'arcivescovo ci ha chiesto come incaricati diocesani, è creare una rete fra gli animatori musicali che operano sul territorio diocesano e, al tempo stesso, di proporre alcune linee comuni che incoraggino il superamento del fai-da-te (talvolta obbligato, talvolta scelto consciamente) per allargare il respiro di ciascuna assemblea. A queste tre serie di incontri, si aggiunge un corso più strutturato (21

ore) di lettura cantata della musica e informatica musicale che ha come obiettivo minimo (a cui se ne potranno aggiungere altri) la lettura di una semplice melodia (come, ad esempio, quella del salmo responsoriale del foglietto) e la trascrizione di brevi spartiti. Questo corso è destinato, soprattutto, ai salmisti, alle voci guida e ai direttori di assemblea. Si tratta, per ora, di corsi online; se cogliamo l'opportunità, attraverso questo mezzo, di poter arrivare a più persone, allo stesso tempo, non neghiamo il desiderio di poter presto tornare a far musica in presenza. Invitiamo i sacerdoti, i responsabili delle associazioni, dei movimenti e i superiori degli istituti religiosi a incentivare e a sostenere la partecipazione di coloro che animano con la musica e il canto la liturgia e, ove possibile, a partecipare loro stessi a qualcuno di questi incontri online. Martedì 9 febbraio alle 21 abbiamo organizzato una serata webinar per presentare nello specifico le varie proposte, con la presenza di alcuni dei docenti: sarà l'occasione per porre domande, avanzare proposte, chiedere chiarimenti sulle modalità di iscrizione e partecipazione. Qui a lato, trovate il calendario degli incontri; sul sito della pastorale liturgica troverete i nomi dei docenti, i temi trattati e le modalità di iscrizione.

Fausto Gilardi
resp. Servizio pastorale liturgica
Riccardo Miolo,
coll. Sezione musica sacra



«Angeli musicanti» (Arcabas): opera contenuta nella locandina di presentazione del corso

programma e calendario dei percorsi

Modalità di iscrizione e costi

«In tutte le case canteranno: Alleluia» è il titolo del ciclo di incontri promossi in Diocesi. «I salmi della liturgia» (dalle 14.45 alle 16.45): 6 marzo, «Questo canto (non) è liturgico!»; 20 marzo, «Questa assemblea (non) canta!»; 10 aprile, «Questo repertorio (non) ci appartiene!»; i relatori Carlo Centemeri, Giuseppina Capra, Daniele Filippi, Fabrizio Vannoncini, don Alberto Miggiano (5 euro a incontro con almeno 15 iscritti). «Corso di lettura cantata della musica e videoscrittura musicale», per voci guida, direttori di assemblea e salmisti, dal 20 febbraio all'8 maggio; Alberto Odone (lettura cantata della musica) e Michele Zanella (informatica musicale); costo 80 euro, massimo 15 iscritti. «Essere organisti nella liturgia d'oggi»,

incontri formativi per organisti (dalle 20.45 alle 22.45): 18 marzo, «Registri dell'organo»; 15 aprile, «L'arte dell'accompagnamento»; 29 aprile, «I salmi e la salmodia»; docenti Massimo Borassi, Claudio Cardani, Alessandro La Ciacera (costo 5 euro a incontro, minimo 12 partecipanti). «L'odato sulle corde e sui flauti». La chitarra nella liturgia, incontri formativi per chi suona la chitarra (dalle 20.45 alle 22.45): 11 marzo, «Una canzone per la liturgia?»; 8 aprile, «Il salmo responsoriale con la chitarra?»; 22 aprile, «La realtà è più ricca della fantasia!»; docenti Roberto Arzuffi, Franco Lazzari, Matteo Turri (costo 5 euro a incontro, minimo 12 partecipanti). Iscrizioni: www.centropastoraleambrosiano.it; tel. 02.58391315. Info: www.chiesadimilano.it/liturgia.



Come coinvolgere i ragazzi attraverso le catechesi digitali

In questo tempo noi tutti, pur di mantenere i rapporti con i ragazzi e le loro famiglie e continuare il percorso di catechesi ci siamo avventurati nel mondo del digitale per comunicare e incontrarci non in presenza, ma online. Abbiamo forse scoperto di essere già da tempo immersi nel mondo del web, di utilizzare diversi strumenti di comunicazione e d'incontro, senza però avere spesso un minimo di competenze per non usare ingenuamente e in modo improprio i media. Abbiamo già messo a disposizione sull'argomento un documento dal titolo «La catechesi nel mondo digitale», nel quale si sottolinea che «alcuni catechisti hanno provato a riprogrammare i percorsi in atto e hanno cercato di rinnovare le proprie modalità comunicative, sollecitati da un modo nuovo di incontrarsi (gli incontri online) e aiutati da piattaforme e strumenti informatici

Ecco come partecipare o rivedere su Youtube le serate diocesane di formazione

line vogliamo ora offrire l'opportunità di conoscere da vicino alcune piattaforme interattive e applicazioni per avere un piccolo assaggio di come poterle usare in una catechesi online, con esempi tratti dal percorso «Con Te!». Lo scopo di questi incontri, infatti, non è solo dare istruzioni per l'uso, ma offrire esempi per permettere di familiarizzare con strumenti interattivi che favoriscano una catechesi non meno coinvolgente con i ragazzi e le famiglie.

Ecco il programma degli incontri. **Domani (ore 21-22.30)** «Un incontro da vivere online». Prima parte: piattaforme per incontrarsi: quale scegliere? (don Luca Fossati, collaboratore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi); seconda parte: programmare e gestire un incontro online (équipe Decanato di Gallarate: presentazione di un incontro). **Mercoledì 10 febbraio (ore 21-22.30)** «Percorsi da progettare». Prima

parte: programmare e sviluppare una Tappa (Maria Silvia Sbarra, insegnante, catechista e formatrice dei catechisti); seconda parte: proviamo insieme con alcune applicazioni. **Lunedì 15 febbraio (ore 21-22.30)** «Ambienti da abitare e strumenti da utilizzare». Prima parte: esempi di ambienti e strumenti; seconda parte: valore inclusivo degli strumenti digitali (don Mauro Santoro, settore disabilità del Servizio per la Catechesi).

È necessario iscriversi online (www.chiesadimilano.it/catechesi). Si riceverà una risposta di conferma che conterrà anche i link per la partecipazione ai tre incontri. In un secondo momento sarà possibile rivedere anche la registrazione sul canale Youtube.com/chiesadimilano. Info: tel. 02.8556439; catechesi@diocesi.milano.it.

Antonio Costabile
Servizio per la Catechesi

pastorale digitale. «Buona domenica» a Santa Maria di Caravaggio

DI LUCA FOSSATI *

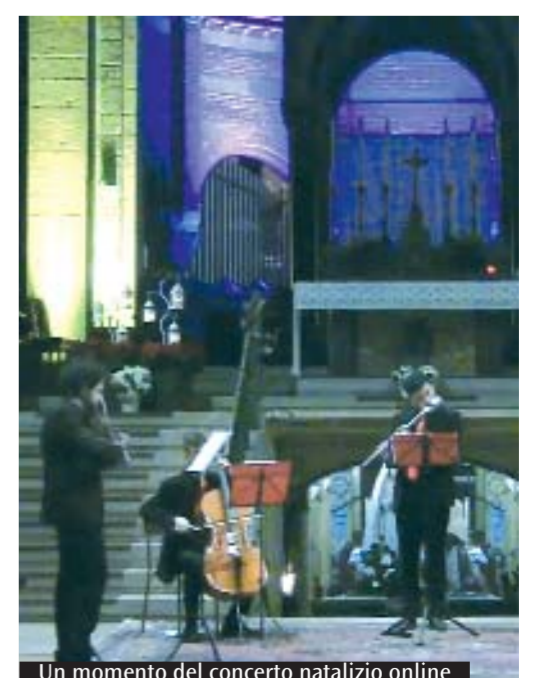
Come tante comunità, anche la parrocchia milanese di Santa Maria di Caravaggio, Decanato Navigli, si è trovata in questo anno impegnata in diverse attività di pastorale digitale. Catechesi in piattaforma e streaming della santa Messa sono ormai cose comuni per tanti, vogliamo allora raccontarvi alcune iniziative originali che qui sono state organizzate. Durante il periodo del primo lockdown, segnato dall'impossibilità per i fedeli di partecipare alle celebrazioni, è nata «Buona domenica». Un modo semplice ma efficace per essere vicino a ognuno nel momento di maggiore lontananza fisica dalla comunità parrocchiale. Ogni settimana è stato preparato un breve video per augurare a ogni parrocchiano «Buona domenica», seguendo l'invito fatto a suo tempo dall'arcivescovo durante le Messe su Rai3-Tgr Lombardia. Si sono alternati i componenti del gruppo giovani, le catechiste, il coro, i sa-

cerdoti e le religiose. Ognuno ha registrato una breve clip con il suo particolare augurio e l'ha inviata a suor Elena Bianchi che si è poi occupata del montaggio e della realizzazione finale. Quindi il video-augurio è stato poi inoltrato via whatsapp a tutti i contatti della parrocchia e postato sulla pagina Facebook. Approssimandosi il Natale è stato predisposto anche un concerto, dal titolo «Note per un sorriso» con brani della tradizione natalizia e classica. Il concerto, che vi invito ad andare a vedere sul canale youtube della parrocchia, vede impegnati cinque giovani ed è stato organizzato da Paolo Bove (flauto) che ha coinvolto altri suoi amici musicisti: Diego Pugliese e Fulvia Giovine (violino), Francesco Scarpetti (viola) e Marco D'Urso (violoncello) per regalare alla comunità parrocchiale un'ora di musica di alto livello come meditazione natalizia. Siccome poi la preoccupazione per la formazione non è solo rivolta a bambini e ragazzi ma anche agli adulti, la proposta abi-

tuale dell'itinerario biblico guidato da don Matteo Crimella, quest'anno sul testo di Siracide, è stata proposta in modalità mista con alcune persone presenti in Chiesa e molti altri che hanno potuto seguire tramite il canale Youtube. Guardando ai numeri stupisce accorgersi come queste proposte fatte in questa modalità riescano a raggiungere molte più persone rispetto a quando, in epoca pre-covid, si svolgevano unicamente in presenza. Probabilmente questa è stata anche l'occasione propizia per trovare una modalità, di cui fare tesoro, capace di raggiungere anche chi per diversi motivi (malattia, età, famiglia, lavoro, studio o altro) è impossibilitato a venire fisicamente in parrocchia alla sera. Tutto questo impegno, e i risultati raggiunti, hanno spinto la parrocchia a investire per attrezzare la Chiesa in modo permanente per la trasmissione di queste proposte e celebrazioni, consapevoli che al di là del momento emergenziale, si aprono possibilità e pro-

spettive nuove che vale la pena di esplorare. Il supporto del team tecnico che ha realizzato questi eventi, Marco Rizzo e Fabio Bassi, è stato prezioso ed è stata l'occasione per mettere a disposizione della comunità competenze professionali e passioni personali a beneficio di tanti. La sfida ora, dice il parroco don Gennaro Prinza, «è fare in modo che, in particolare sulle celebrazioni, questi strumenti siano di aiuto a chi è impossibilitato a partecipare e non diventino la scusa per non essere presenti». Proprio per questo, in particolare per quanto riguarda l'iniziazione cristiana, durante la catechesi che si svolge in piattaforma, si prepara con i ragazzi la celebrazione eucaristica domenicale, cosicché il momento di presenza virtuale diventa preparazione all'incontro con la Presenza reale. Sarà proprio dalla basilica di Santa Maria di Caravaggio che verranno trasmessi gli esercizi spirituali per la città di Milano.

* collaboratore Ufficio Comunicazioni sociali



Un momento del concerto natalizio online